Lunedì 15 Luglio 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. [illegible]
Semestre . . . . [illegible]
Trimestre . . . . [illegible]
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. [illegible]

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 166

INSERZIONI
[illegible]
Via Prefettura, N. [illegible]

L'indennità ai deputati

Il *Saraceno* sulla *Vita* dimostrava alcuni giorni or sono la opportunità anche politica di fissare una indennità pei deputati: la riforma, veramente democratica, avrebbe le più felici conseguenze per tutti i nostri istituti parlamentari, e potrebbe conferire quella maggior sincerità — che è nella speranza dei migliori — alla rappresentanza popolare.

Ora, è bene stabilire come l'Italia, al solito, sia la più tarda e la più refrattaria alle riforme di equità e di civiltà, quando non avvenga che moltitudini irate le impongano ai governi. Infatti, negli altri Stati, la indennità parlamentare è ormai un esperimento non solo compiuto, ma anche ben riuscito. E citiamo le cifre.

La Francia paga ai suoi senatori ed ai suoi deputati una indennità di 9000 lire, ed accorda loro il percorso gratuito sulle ferrovie dello Stato. Pare anche che fornisca per loro perfino prezzi speciali pei sigari della Regia. In Germania, i deputati del Reichstag non sono pagati ancora: ma il governo ha già presentato un progetto di legge che assegna ai deputati una somma annua di 3000 marchi, cioè di 3759 lire, con remissione di trenta marchi per ogni assenza.

Gli Stati Uniti pagano una indennità di 5000 dollari, cioè 25,000 lire, ai deputati ed ai senatori.

E, più o meno, pagano quasi tutte le nazioni che rispettan la decenza delle funzioni *parlamentari*: l'Ungheria da 5000 lire, più l'indennità di viaggio e di residenza ai deputati che non sono domiciliati a Budapest; l'Olanda assegna 2500 lire e l'indennità di viazio; la Grecia 1800 lire per ogni sessione ordinaria e 1000 per ognuna straordinaria; la Svezia, 1600 lire per sessione alla Camera alta, 12 lire di *ammenda* per assenza, ed una indennità di viaggio ai deputati di provincia; il Belgio un'indennità di 320 lire mensili ai deputati di provincia; la Romania, la Bulgaria e la Svizzera 20 lire per ogni seduta, ed i viaggi gratuiti; la Danimarca dieci lire al giorno, l'indennità di viaggio, l'ingresso gratuito nei teatri e nei *music halls*; la Norvegia 17 lire al giorno, l'indennità di viaggio, la gratuità delle cure mediche; in Portogallo lo Stato non dà niente, ma i colleghi assegnano 19 lire quotidiane ai loro deputati che le richiedono.

L'Italia bisognerebbe che fosse almeno altrettanto onesta verso i suoi deputati quanto lo sono verso i propri grandi e piccoli Stati d'ogni plaga dell'Europa! Degli Stati Uniti d'America è inutile proporre l'esempio ai nostri governi: se ne avrebbero a male.

Una agitazione di carabinieri per il loro miglioramento economico

Circolano manoscritti dei memoriali a nome dell'arma dei carabinieri che enunciano le cause per cui gli effettivi scemano annualmente senza che mai si rimpiazzino gli uscenti con un adeguato numero di nuovi arruolamenti, onde si prevede perfino probabile l'estinzione del corpo: tali cause sarebbero il meschino trattamento economico; l'assoluta mancanza di soddisfazioni morali e gli incoppamenti della cariera.

LA GINNASTICA E IL SOCIALISMO

In un'ordinanza del ministero prussiano dell'istruzione, vietante di affidare l'*insegnamento della ginnastica* ai socialisti, il ministro dichiara, secondo la «Kölnische Zeitung», che i socialisti sono assolutamente inadatti a dare il *minimo* insegnamento alla gioventù, le loro teorie essendo in opposizione collo stato e coi doveri dell'insegnamento, e quindi immorali.

SICHEL ELETTO

Votazione di ballottaggio. Risultato di 10 sezioni su 15. Iscritti 4272, votanti 3818. Adelmo Sichel (soc.) voti 2002, Leone Bertrand-Beltramelli (cost.) 1712. L'elezione Sichel è assicurata.

SPAVENTEVOLE MISERIA MORALE NEL MEZZOGIORNO

Scene medioevali

A Triggiano ieri alle ore 11,30 i locali delle scuole elementari furono improvvisamente assaliti da una turba forsennata di donne pallide e scarmigliate che emettendo grida feroci reclamando i figliuoli, essendosi sparsa la stupida voce che degli individui misteriosi circolavano in paese per uccidere i ragazzi dai quattro ai dieci anni e raccoglierne il sangue che doveva servire a guarire l'anemia della Regina!

I maestri tentarono far intendere le ragioni ma a nulla valsero le loro esortazioni perchè poco dopo sopraggiungevano i padri dei ragazzi armati di coltelli e di randelli tonde per evitare guai si dovè l'uscita e così si calmò il panico.

L' inaugurazione del monumento a Felice Cavallotti

Ieri a Milano si è inaugurato in piazza della Rosa il monumento a Felice Cavallotti. La piazza e le vie adiacenti erano gremite di pubblico; innumerevoli erano le bandiere che facevano corona al monumento; tutti i balconi e le finestre prospicienti la piazza erano adorne di bandiere e di drappi.

Sul palco delle autorità presero posto il Comitato il Sindaco con la Giunta, la rappresentanza del Parlamento, moltissimi senatori e deputati, tra cui Albasini, Mira, Turati, Cornaggia, De Andreis, Ronchetti, Marcora, Vicini, Angelini, Rondussi, Pasetti, Rampoldi, Zabeo, Ascoli, De Cristoforis, Mangiagalli, Caldesi, Engel.

I pompieri in alta tenuta facevano il servizio d'onore.

Parlò per primo il colonnello Missori, presidente del Comitato, tratteggiando in rapida sintesi l'opera patriottica, civile e parlamentare di Cavallotti. Subito dopo cala la tela fra lo sventolare delle bandiere e gli applausi della folla. Sul piedestallo sono disposte innumerevoli e magnifiche corone, tra cui quella della Società Valentina di Marsiglia. E' un momento di grande entusiasmo.

Il Sindaco Ponti pronuncia un breve ed applaudito discorso dicendosi onorato di prendere in consegna il monumento a nome della città di Milano. Viene assai complimentato l'autore scultore Bazzaro. La cerimonia inaugurale è così finita.

Subito dopo nella piazza delle Cinque giornate si formò un grande corteo popolare composto di molte migliaia di cittadini e di numerose bandiere e musiche.

Esso attraversò le principali vie della città recandosi a sfilare dinanzi al monumento. Vi sono oltre i sodalizi di Milano quelli di molte altre città italiane. Una folla enorme ha assistito alla sfilata applaudendo entusiasticamente. Al piedistallo del monumento sono depositate altre numerose corone. Parlarono gli on. Turati, De Andreis e l'ing. Manfredini.

La cerimonia dopo ciò è terminata. Nella sera la piazza Rosa e le vie adiacenti furono illuminate straordinariamente.

BOMBE ED ATTENTATI e la fantasia dei questurini

Dai giornali d'Ancona si rileva che Annibale Porretti nella cui casa erano state sequestrate le famose materie esplosive è stato oggi scarcerato insieme con sua madre e la sua sorella, essendosi anche peritalmente riconosciuto che si trattava soltanto di innocentissimi esplodenti per la pesca confezionati a base di anagrina.

Carlo Magno verrà spogliato

Martedì prossimo dove aver luogo, per desiderio dell'Imperatore, l'apertura del sepolcro monumentale dove giace Carlo Magno, in Aquisgrana. Lo scopo è lo studio della porpora nella quale è ravvolto lo scheletro dell'Imperatore franco.

UNA FABBRICA DI SOCIALISTI pagata dallo... Stato

Il voto del Reichstag germanico sulla indennità ai deputati, avrà per conseguenza l'istituzione di una Scuola Superiore di socialismo.

Infatti fino ad ora il Partito socialista pagava un'indennità ai suoi deputati, lo che costava non meno di cento mila lire ogni anno.

Ora che questa bella somma rimane disponibile, il Gruppo di Francoforte ha proposto e tutti hanno accettato, che sia fondata una Scuola superiore, con cattedra di economia politica, di socialismo teorico, di storia letteraria, di diritto e di scienze naturali.

Ribassi di viaggio per studenti ed operai per recarsi all'Esposizione di Milano

Allo scopo di facilitare la visita alle grandi mostre internazionali di Milano a quelle persone che sono in grado di trarre utili ammaestramenti e la cui condizione è meritevole di speciali riguardi, il ministro dei LL. PP. on. Gianturco ha stabilito di accordare il ribasso del 75 per cento per l'invio a Milano di studenti delle scuole e istituti universitari e degli operai anche se vi si recano individualmente. Fra la direzione generale delle ferrovie di Stato da una parte e il Ministero della P. I. e il Comitato generale dell'Associazione pel movimento degli operai a Milano dall'altra si stanno prendendo opportuni accordi perchè tali condizioni possano essere fruite al più presto.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Grande vittoria democratica a Brescia

La lotta fu asprissima. Riescirono tutti sedici i democratici, capolista l'ingegnere Bresciani, zanardelliano, con voti 3545; ultimo il socialista Bonometti, tipografo, con voti 3392. Dei clerico-moderati soccombettero tutti quattro gli assessori uscenti.

Per onorare il gran nome di Wagner

Un quartiere wagneriano sorgerà quanto prima nella popolosa città di Berlino. La rappresentanza municipale del *distretto di Friedenau* (Berlino) ha deciso di ribattezzare novellamente l'ex-parco dello *Sport* e le vie adiacenti dedicandolo a Riccardo Wagner.

In mezzo al parco sorgerà la piazza Wagner, e le vie, che da quel punto si diramano come raggi di una grande stella, prenderanno nome dalle principali figure femminili wagneriane. Sono otto e si chiameranno: Alsa, Eva, Zeula, Sieglinde Isolde, Ortrud, Kundry e Gudrun.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 16, S. Fausto

Effemeride storica

Uragano

16 luglio 1768. — In canal di Paluzza gravissimo uragano. Il comune più danneggiato fu quello di Cercivento (*memoria per nozze Elli-Strolli*).

Cronache provinciali

San Vito al Tagliam.

Il maestro Fimbinghero suicida

15. — Da Cordovado giunge una triste notizia. L'altra sera il maestro di musica Luigi Fimbinghero giuocò alle carte fino alle 9, poi si recò alla propria abitazione dove cenò parcamente recandosi poi a letto.

Alla mattina seguente la figlia Euterpe notò che il padre ritardava ad uscire dalla stanza e perciò si decise ad entrarvi.

Ed ai suoi occhi si presentò un ben triste spettacolo: il padre era freddo cadavere sul proprio letto!

Spaventata la figlia chiamò aiuto ed accorsero i signori Pinni e Fanzio, *messo comunale*, i quali mandarono pel medico. Il dott. Fabris fu pronto ad accorrere al letto del Fimbinghero ma nulla potè fare perchè era già cadavere; s'era suicidato ingoiando una soluzione venefica, contenuta in una bottiglietta trovata sul tavolino da notte.

Furono perciò avvertiti i Carabinieri che stesero verbale del fatto inviando al nostro Pretore la bottiglietta del veleno che verrà analizzata.

Ai funerali del povero suicida, la di cui fine da tutti è compianta, interverrà la Banda Filarmonica della quale egli fu maestro per oltre dieci anni, oltre all'avor insegnato nelle scuole elementari.

Si dice che il disgraziato sia stato spinto alla triste risoluzione da gravi dispiaceri domestici.

Latisana

Per istituire un servizio telefonico

15. — Si radunarono giorni or sono in Municipio, presenti il Sindaco e il Consigliere provinciale conte Caratti di Paradiso, alcuni signori di qui allo scopo di studiare con quali linee telefoniche converrebbe unire il nostro paese. Si stabilì che le linee principali da attuarsi sono quelle che unirebbero Latisana al capoluogo della provincia, a Codroipo e a Venezia, per mezzo di Portogruaro. Altre cose furono trattate in proposito, ma non saprei dire quali, poichè la riunione fu tenuta, (per quali ragioni non so) alla chetichella e senza mandare inviti speciali ad alcuno.

Gita a Lignano

Stamane arrivarono da Trieste circa una trentina di bagnanti, diretti a Lignano, dove oggi hanno luogo le *Regate*, che domenica scorsa furono sospese pel cattivo tempo.

Codroipo

Gli esami nelle scuole

15 — Presso le nostre scuole elementari, nei giorni 13, 14 si tennero gli esami di maturità.

La Commissione esecutiva era così composta: M.o Umberto Cappellazzi; esaminatori: prof. Giovanni Cricchiutti, Ulisse Fresco, m.o Carlo Fattorello.

Gli esaminandi erano 6 e tutti ottenero la promozione.

Ecco l'elenco dei promossi:

Chiaruttini Maddalena, Nava Italia, Rinaldi Ines, Brancolini Ferdinando, Tuan Ermenegildo, Zanello Antonio.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

CONVERSAZIONI FEMMINILI

I.

Gli uomini non amano abbastanza le donne. — La condizione della donna nella storia. — La lotta sessuale: le due morali di Tartufo.

« Voi, uomini, non amate abbastanza le donne, mi diceva l'altra sera, col suo sorriso più fine una bella signora, predicatrice ardente e convinta delle rivendicazioni femminili.

Ed è assurdo che voi tentiate di protestare, come ne avreste tutta la *voglia, dinanzi a questo che vi pare* un paradosso.

E' assurdo ed inutile.

Siete ipocriti quando, sostenete che l'amore è legge della vita, *primum movens* dell'universo, *vis a tergo* del sentimento, creatore delle società, leva del progresso, ragione delle arti belle.

A noi che reclamiamo in nome dei conculcati diritti così rispondete, con l'incenso delle parole; ma noi vogliamo qualche cosa di più che l'incenso...

Siete egoisti che per piacer vostro avete guastato l'anima femminile fino a renderla solo capace delle gioie della vanità e di quelle dell'alcova.

Voi avete cercato, voi avete fabbricato Fiammetta!

Siete gli avari che gelosamente riservate a voi soli il tesoro del sapere; che l'indipendenza del carattere come quella del volere, come la spontaneità del sentimento riguardate quali doti maschili.

Non avete voluto la donna compagna nel lavoro e nella speranza; nel dolore e nel pensiero.

E la donna sarebbe stata la stella brillante d'affetto, a cui l'uomo avrebbe potuto guardar sempre nella vita, la stella che non impallidisce e non trema.

Ah, signori uomini, voi non avete mai amato le donne!

Non lagnatevi di esse, per comodo vostro le avete ridotte come sono: ecco perchè valgono così poco.

Vous avez debauché la femme! »

Sinceramente, la mia bella amica ha ragione; gli uomini non hanno mai amato abbastanza le donne; meglio ancora, le hanno sempre amato male.

Se v'è scusa per noi, si è che il peccato è vecchio, molto vecchio.

Osserviamo i Greci antichi; sembrerebbero davvero galanti, quelle brave persone che hanno affrontato per una donna la guerra di Troia. Favole di poeti innamorati! non fidiamoci delle apparenze.

Platone, che è pure il filosofo più simpatico alle signore, come supposto inventore del così detto amor platonico, considera in realtà la donna come un essere intermedio fra l'animale e l'uomo.

Poco cavaliere Platone!

Non parliamo, per carità, di Aristotele e degli altri savi che dicono della donna roba da chiodi.

I Romani poi — ed in questo, assai pratici a somiglianza di tanti borghesucci di mia conoscenza — vagheggiavano come ideale per la donna il *domum servavit, lanam fecit*... e basta.

E' pur leggenda che il Cristianesimo ne abbia elevato di assai le dolorose condizioni.

Con la religione nuova trionfò l'ascetismo, reazione fatale alle corruzioni imperiali e la donna — la gran madre Eva che la Bibbia ritiene maggiormente colpevole del peccato di Adamo — fu condannata come causa di tutti i mali, triste vaso di Pandora lasciato in eredità agli umani.

L'amor sessuale apparve allora come male necessario, non come base e fondamento della famiglia.

E più in là va *l'apostolo Paolo*, il quale nelle lettere ai Corinti dichiara che è meglio, molto meglio, non sposarsi.

Davvero San Paolo non può pretendere la gratitudine ed il culto dei gentil sesso!

Le catene della schiavitù furono così ribadite ai polsi della donna, ed alla civiltà di quell'epoca venne a mancare quel fine ingentilimento dell'essere umano che solo risulta dall'intima convivenza dei due sessi.

Ma la natura offesa si è terribilmente vendicata di questo disprezzo e gli scandali della vita romana furono il lievito che fermentò la Riforma.

Anche l'arte con poetica idealizzazione vagiva a queste aberrazioni, portando il divino infante tra le braccia delle madonne, soavemente belle, fiorite dal sorriso del pennello di Frate Angelico e di Raffaello.

Nell'evo medio — l'età calda di passioni e di sangue, cara alla memoria nostra per i cavalieri e per gli idilli — la condizione della donna non era quale i *troubadours* ed i poeti l'hanno tramandata nei loro versi, rispecchianti più che la realtà, la semplice aspirazione di anime solitarie.

Ma se è vero che la religione occupò fin dal principio posizione nemica di fronte all'amore per la donna, la legge organica della riproduzione fu più forte dei pregiudizi, e, confrontando le condizioni della donna nei tempi antichi coi nostri, ritroviamo una elevazione graduale che ci conforta a bene sperare per l'avvenire.

Però ancora la donna si trova in uno stato di *inferiorità morale* e *giuridica*, inferiorità che nessuna sottigliezza di sofista può valere a giustificare.

Ed è nella lotta sessuale — diciamolo con la franchezza rude di spassionati osservatori del fenomeno — che si manifesta più evidente il contrasto.

Per noi l'istinto sessuale è condizione indispensabile alla vita e — quale espressione dell'altro istinto della conservazione — fondamento necessario alla società ed alla specie.

I rapporti sessuali intimi, su cui riposa la conservazione del genere umano, sono altrettanto importanti, quanto la fusione spirituale di ambedue i sessi ed il loro reciproco completamento, tanto nei bisogni pratici della vita quotidiana, quanto nelle funzioni più ideali della vita psichica.

La società, composta ad uso e consumo dei signori uomini, ha inventato in proposito una teoria morale a due faccie. —

E' il capolavoro di Tartufo.

All'uomo tutto è concesso.

Facilmente e impunemente egli può accostare alle labbra la coppa dei piaceri del senso e bere a suo agio, anche *fino* ad ubbriacarsi.

Non per questo ne scapiterà la sua fama, anzi verrà salutato dalla simpatia di buon gusto che genera sempre un *viveur*.

D'altra parte, se questa vita non lo seduce, può trovare un equivalente in qualche occupazione ed in qualche studio che, richiedendo consumo di energia, attenuano o disperdono il bisogno dell'amore.

La donna invece non può soddisfare onestamente all'istinto sessuale che col matrimonio — condizione sempre più difficile per il crescere degli affanni e delle esigenze della vita.

Di più, per l'indirizzo della odierna educazione, quasi mai essa può darsi a lavori che ne assorbano, almeno in parte, l'attività.

La donna dunque si trova in condizione molto difficile ed è nel continuo pericolo di cedere alle lusinghe ed alle tentazioni poichè se è vero che si preferisce la donna onesta e riservata, non è meno vero che si fa di tutto perchè diventi il contrario.

E' curioso: l'uomo vorrebbe che la donna si sdoppiasse in due personalità uguali e contrarie: una buona e casta, per essere la moglie legittima e presentabile al mondo ufficiale, l'altra di facili costumi per essere amante piacevole e piacente.

Così, per l'uomo è onorevole far molte vittime, ma per la donna è necessario mantenersi pura; per l'uomo è *très chic* parlare licenziosamente, assistere o divertirsi a spettacoli impudichi, favorire in tutti i modi il *decolleté* materiale e morale: alla donna invece si impone di arrossire, di scandolezzarsi, di fuggire dinanzi a ciò che si dice e che si fa per universale consenso, di ignorare quello che ormai è diventato il segreto di Pulcinella. Ha ben ragione la mia buona amica: Tartufo e don Basilio, in nome della

morale, oggi rendono omaggio alle apparenze ed alla ipocrisia.

[illegible] mi ricorda la favola di quell'avaro [illegible] suo cavallo con pessima paglia e gli metteva gli occhiali verdi poichè si illudesse di godere dell'ottimo fieno, e si lagnava [illegible] buon uomo perchè la sua bestia diveniva magra!...

Pordenone, luglio 1906.

GIUSEPPE TOFFOLI.

Cronache Provinciali

Pordenone

Seduta tempestosa al Consiglio comunale

Interrogazioni — Il corpo delle guardie — Il regolamento per la pulizia urbana — Dissidio — Crisi.

15 — (*Simplicissimus*). La bella sala delle adunanze consigliari presentava ieri l'aspetto delle grandi occasioni.

Assistevano anche molti membri della consorteria moderata locale: erano i corvi lungi odoranti l'odore dei monti.

Presiedeva il Sindaco avv. Galeazzi.

La seduta è aperta alle ore 21.

Si comincia con le interrogazioni.

Ha la parola il cons. cav. Concini che interroga sulla congiunzione della città nostra alla progettata ferrovia pedemontana.

A lui dà esaurienti e confortanti spiegazioni il Sindaco.

Toffoli raccomanda l'illuminazione di borgo Capuccini e propone un accordo con l'amministrazione ospitaliera per l'istituzione di due giornate di bagni popolari all'Ospedale (sabato e domenica) con la tassa di 20 centesimi per la doccia e di 30 centesimi per il bagno ad immersione, compresa biancheria e sapone.

Il Sindaco promette di tener conto delle raccomandazioni.

De Mattia si lagna di un albero abbattuto per comodo privato lungo il viale Umberto I.

Il Sindaco rifà la lunga storia della questione, dimostrando che la Giunta non ha nessuna colpa dell'accaduto ed esprimendo i provvedimenti presi.

Si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Vien deliberato di riaprire il concorso al posto di due guardie municipali.

L'attenzione si fa più viva quando si comincia a parlare del regolamento di pulizia stradale.

Il Sindaco propone l'istituzione di un sorvegliante ai lavori, all'igiene ed alla nettezza pubblica.

Il pubblico segue con interesse il dibattito sapendo che la proposta è avversata dalla maggior parte dei consiglieri, anche della maggioranza.

A tutti però sembra assurdo che una questione essenzialmente tecnica e non intaccante per nulla la fiducia all'indirizzo amministrativo, venga inconsideratamente elevata e gonfiata fino a farne questione di gabinetto.

Eppure è proprio così e lo si capisce dal calore con cui il sindaco raccomanda *d'emblée* la sua proposta.

Ellero loda incondizionatamente il Sindaco per l'amore e per lo studio posto all'argomento interessante, crede però che in certe parti il nuovo ufficio possa identificarsi con le funzioni dell'ufficiale sanitario, in altre con quelle dell'ingegnere municipale, in altre ancora con quello dei vigili e degli stradini.

Ritiene quindi necessario che i consiglieri possano meglio venir edotti sulla distribuzione del lavoro da parte del personale di servizio municipale per poter poi con sicura coscienza convenire o no con il Sindaco sulla necessità del nuovo impiegato.

Propone di sospendere la trattazione dell'ordine del giorno per studiare prima la pianta e gli uffici di tutto il personale di servizio.

Toffoli fa sue le idee del cons. Ellero che gli sembrano ispirate al più genuino buon senso, ripete che non è il caso di fare questione di fiducia tra consiglio e sindaco, al quale riconosce le migliori intenzioni.

Trova necessario procedere con il metodo deduttivo — base di ogni sistema logico — e propone la sospensiva sull'argomento, invitando la Giunta a presentare in una prossima seduta il regolamento generale per il personale di servizio.

Con equivoco inesplicabile il sindaco interpreta come atto di sfiducia questo o. d. g., destinato invece nell'intenzione dei proponenti (altri sei consiglieri oltre il cons. Toffoli lo hanno firmato) a rimettere al giusto posto la questione.

E' ovvio infatti che ogni proposta tecnica deve essere trattata con giusta conoscenza di causa, dopo maturo esame, e con perfetta tranquillità di spirito.

Di tutto questo il Sindaco non si rende ragione, pretendendo con insistenza un voto immediato.

Il cons. Toffoli, disgustato, abbandona l'aula.

Il sindaco entra poi in un lungo e noioso dibattito col cons. Ellero il quale risponde rivendicando i diritti del partito socialista a cui appartiene (rumori nel pubblico).

Marini fa un lungo discorso inneggiante alla concordia degli spiriti.

Ripropone una specie di sospensiva prima e poi, di fronte all'insistenza del sindaco, invita il Consiglio a votare senz'altro il regolamento.

Il Sindaco dice che se la proposta non verrà accolta darà senz'altro le dimissioni.

Tutto questo desta meraviglia ognor crescente dei consiglieri e del pubblico, nessuno sapendo capacitarsi a quale scopo — di fronte alle infinite questioni massime su cui esiste l'accordo — si voglia fare una questione sopra un meschino posto di sorvegliante municipale.

Il curioso si è che anche sulle funzioni di questo nuovo salariato tutti sono concordi; vi è dissidio solo se si devano ripartire fra gli impiegati esistenti, elevandone la paga, se sia opportuno creare subito questo posto; se convenga attendere.

Come si vede, tutti dettagli minimi, intorno ad una questione di per sè piccola.

I corvi presenti intanto gongolano annusando più da vicino l'odore del cadavere.

De Mattia propone che lo stipendio per il nuovo posto venga invece diviso fra gli impiegati esistenti.

La sua proposta ottiene nove voti.

Il Sindaco ritira il suo o. d. g. comprendendo che non può più ottenere la approvazione della maggioranza ed annunzia le sue dimissioni.

La seduta è chiusa.

Ad altro giorno i commenti, le previsioni, le conseguenze.

Su questa tempestosa seduta abbiamo ricevuto una lettera di un nostro collaboratore. Mentre l'annunciamo per domani, mettiamo a disposizione le colonne del Paese *al nostro solerte corrispondente per un'eventuale risposta.*

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Le riunioni di sabato dei Medici Condotti

Come abbiamo annunciato, sabato nel pomeriggio, nella sala maggiore del Civico Ospitale convennero moltissimi medici dell'*Ordine dei Sanitari* della Provincia di Udine e dell'*Associazione Nazionale dei Medici Condotti* della sezione di Udine.

Fra i tanti notiamo i dottori Chiaruttini, Faioni, Giulio, Cesare, Stringari, Sigurini, Grillo, Cosattini, Camurri, Coppetti, Selmi, Murero, Bortolotti, Moro Ebhardt, Luzzatti, Pitotti, e veterinari cav. Romano e Salan, i farmacisti De Candido, Zuliani e Bertossi Giacomo.

E ancora i dottori: Pratignani, Andrea, Bosisio, Danieli, Accordini, Angelini, Tami, Montegnacco, Nicolò Rieppi; i veterinari: Giani, Colesan, Salvi, Trevisan, Zandonà, Comparetti, Pascoletti e il farmacista Colussi.

Seguì dapprima la seduta dell'Ordine dei Sanitari presieduta dal prof. Pennato, assistito dal segretario dott. Cesare.

Pennato dice che lo scopo principale della convocazione dell'assemblea è quello di procedere alla nomina di 7 consiglieri.

Dichiara che i due consiglie... cav. dott. Fabio Celotti e dott. Domenico Castellano hanno presentato le loro dimissioni dalla carica; la Presidenza fece pratiche perchè venissero ritirate ma i due colleghi insistono e perciò devono ritenersi accettate. L'assemblea approva.

Il presidente inoltre avverte che nella stampa delle schede annesse alla circolare d'invito alla riunione furono — per errore — posti solo 4 nomi di medici da nominare consiglieri, prega gl'intervenuti di aggiungere un altro nome.

A questo punto il farmacista *De Candido* solleva delle obbiezioni riguardo ai nomi di tre suoi colleghi, stampati nella scheda, ed osserva che essendo già cominciata la votazione ciò non gli sembra regolare.

Aggiunge che i farmacisti presenti *sono in piccolo numero* quindi non a tutti possono accomodare quei nomi.

Ebhardt. Questi sono argomenti personali, la Presidenza si attiene allo Statuto senza badare ad altro.

Cesare. Le circolari e le schede furono inviate a tempo e se i farmacisti intervenuti sono pochi la colpa non è della Presidenza. Essi potevano riunirsi e formare una scheda di loro gradimento.

Osserva che la votazione non è incominciata.

Il dott. Faioni — a risparmio di tempo — si trova in una stanza attigua e controlla le schede di coloro che le inviarono per posta od a mano; gl'intervenuti voteranno dopo.

De Candido riconosce d'aver capito male e si dichiara soddisfatto.

Il Presidente quindi invita il farmacista *Giacomo Bertossi* a svolgere una sua interpellanza sull'abuso che viene compiuto nei piccoli paesi da persone qualunque, di dettare ricette per ammalati, levatrici non autorizzate che si atteggiano a medichesse, ecc., suggerendo rimedi ridicoli che vengono acquistati nelle drogherie, e tutto questo sotto gli occhi del medico condotto.

Vorrebbe che i medici ed i veterinari facessero un'attiva propaganda nel senso che solo i farmacisti sono autorizzati a preparare e vendere i medicinali.

Un'altra cosa vorrebbe che i medici osservassero con rigore. Spesso i farmacisti patentati si assentano dalla farmacia e lasciano nell'esercizio persone non capaci e non regolarmente autorizzate.

Raccomanda vivamente l'attenzione dei medici su questo punto e chiude deplorando che non tutti i farmacisti siano soci dell'Ordine dei Sanitari.

La relazione chiara e sentata del giovane farmacista *Bertossi* è salutata da applausi e da approvazioni e il Presidente *Pennato* dichiara che s'interesserà attivamente perchè cessino gli abusi denunziati dal collega, ricorrendo al Consiglio Federale per un'intesa in proposito, ritenendo che tale accordo porterà maggiori vantaggi.

Cesare. L'art. 9 dello Statuto dice chiaro che *l'Ordine* deve opporsi con tutti i mezzi all'abusivo arbitrio dell'arte sanitaria e dichiara che il Consiglio non ebbe purtroppo il tempo di occuparsi di ciò che espose il Bertossi. E dice purtroppo, perchè il Consiglio dovette occuparsi assai di dissidi sorti fra colleghi e colleghi, ciò che si augura abbia a cessare.

Pei concorsi

A questo punto il dottor *V. L. Camurri* dice che avrebbe voluto spiegare diffusamente un suo schema di riforma ai metodi fin qui usati dai Comuni nei concorsi dei medici. Ma per brevità legge una decina di articoli che vorrebbe fossero tosto messi in discussione.

Murero osserva che se come propone il dottor Camurri, nella terna dovrà esser nominato il primo, è inutile formarla.

Bortolotti. L'argomento è grave e siccome le riforme che il collega Camurri propone sono molte e si compendiamo in 10 articoli, sarebbe bene che venissero stampate e diramate per lo studio a tutti i soci e discusse nella prossima seduta.

Camurri insiste e non vede la ragione di rimandare una discussione che interessa tutti, perchè tutti noi — esclama — abbiamo provato le disillusioni di certi concorsi.

Le mie proposte sono intese a far cessare certe camorre, come successe recentemente a Udine.

Ebhardt. Differisca, il dottor Camurri, la sua proposta al Consiglio dell'Ordine e si discuterà.

Presidente pone ai voti la sospensiva della proposta Camurri che è approvata all'unanimità.

Con ciò l'ordine del giorno è esaurito ed i presenti passano a deporre le schede per la nomina degli 8 consiglieri.

La seconda assemblea

I consiglieri dell'Ordine, col prof. Pennato, si ritirano e rimangono in sala i soci dell'Associazione *Naz. dei* Medici Condotti, sezione di Udine.

Presiede il dottor *Ebhardt* presidente, funge da segretario il dottor Grillo da Martignacco.

Il pres. presenta il consuntivo 1905 che afferma differire di poco dal precedente, poichè se maggiori furono le entrate anche le spese aumentarono per rappresentanza e stampa. *Con tutto* ciò il capitale è aumentato di 545 lire.

Nell'anno corrente invece tali spese saranno minori.

Il Presidente, da tutto il complesso delle cose esposte rileva i vantaggi che derivano dall'organizzazione.

Passa poi rapidamente, ma con chiarezza, ad esaminare gli altri oggetti all'ordine del giorno.

Accenneremo (chè lo spazio ci è tiranno) al Capitolato Provinciale unico. Il Presidente dice che finalmente tale capitolato venne in discussione davanti al Consiglio Sanitario e mentre dapprima molti membri erano diffidenti per talune modificazioni proposte dalla Sezione, ora invece queste vennero quasi per intero accettate, per esempio quella — importantissima — del mese annuale di congedo a spese del Comune. Ciò vuol dire — ripete — che l'Associazione giova a qualche cosa.

A lungo parla intorno al Collegio degli Orfani di Perugia sull'andamento del quale il Consiglio Prov. ha nominato una Commissione di controllo composta dal prof. Pennato, dott. Accordini e Frattini padre e figlio. Di più c'è il prof. Pitotti che si recherà a Perugia un pajo di volte all'anno per verificare *de visu* la contabilità generale. Ora si attende questo Comitato all'opera nell'interesse degli orfani della nostra Provincia.

Riguardo al Capitolato provinciale unico, dopo varie argomentazioni, mette ai voti il seguente ordine del giorno (che tali argomentazioni riassume) e che viene approvato all'unanimità:

«La sezione Friulana dell'Associazione dei medici condotti inspirandosi allo spirito ed alla lettera della legge 24 febbraio 904 approva l'opposizione fatta dal Consiglio di Stato alla proposta del Consiglio Superiore di Sanità perchè fosse deferita ai Prefetti l'autorità di istituire ufficiali sanitari consorziali.»

«Si unisce alla Sezione Veronese nel far voti che il Ministro dell'Interno voglia confermare il parere del Consiglio di Stato nel proporre senz'altro alla firma reale l'atteso regolamento Sanitario e comunica alla Presidenza centrale quest'ordine del giorno perchè prema in questo senso al Governo».

Sulla stampa in genere

Continuando nella sua lucida relazione, il dott. Ebhardt rileva che il «Bollettino dell'Associazione Medica» è poco letto. Avrà qualche piccolo difetto ma in complesso è ben compilato e non sa perchè i colleghi non lo preferiscano ad altre pubblicazioni.

Rileva ancora che oggi il Bollettino vive di una onesta *réclame* e crede di non far cosa minimamente scorretta consigliando i medici a dare appoggio alle Case produttrici che si servono del Bollettino.

La vertenza Grassi Biondi

Ebhardt, entrando in quest'argomento, perchè posto all'ordine del giorno, dice che la vertenza *non è finita*. Perciò sarà parco e prudente e dirà solo della vittoria ottenuta dalla Sezione dell'Associazione *dal lato del principio* verso il Comune di Prato Carnico.

E' stato dimostrato — soggiunge il dott. Ebhardt — che la nostra inchiesta fu prudente e giusta e mentre il Sindaco stesso chiese di venire in seno a noi a deporre e si credeva avesse detto tutto, gli addebiti morali invece non li depose: saltaron fuori dopo.

Il licenziamento non era regolare. La deliberazione contiene cause apparenti e cause nascoste d'indole morale che al medico non furono mai contestate.

Non indaghiamole queste cause, molte rimontano ad anni addietro.

La Giunta Prov. Amministrativa dimostrò di porre *in disparte* l'inchiesta del Consiglio Sanitario e, come s'è visto, ha ordinato un nuovo sopraluogo a Prato Carnico.

Si augura che la sentenza definitiva sia un esempio di giustizia vera e completa.

Noi vogliamo — conclude il dottor Ebhardt — che il licenziamento non sia approvato *finchè il Comune non* dica i veri motivi del licenziamento stesso. (*approvazioni*).

×

Passa poi ad *argomenti di minor* importanza quale, ad es. il Congresso degli Ufficiali Sanitari al quale si decide di aderire.

Riguardo alla *Politica sanitaria* in Italia e in Friuli, il Presidente rileva che appunto le recenti agitazioni hanno determinato una politica sanitaria.

Si rallegra vivamente coi colleghi che dimostrarono d'interessarsi dei problemi riguardanti la classe dei sanitari, fra i moltissimi cita *Camurri, Cesare, Chiaruttini* dei quali vide sovente vari scritti nei giornali di Udine.

E siamo all'ultimo oggetto: Comunicazioni ed interpellanze.

Per un'organizzazione politica

Camurri brillantemente sostiene che finora l'Associazione si è accontentata di fare dell'organizzazione *economica* mentre afferma con copia di argomentazioni che è necessario anche un orientamento politico.

Conclude presentando il seguente ordine del giorno:

«La sezione friulana dell'Associazione nazionale dei medici condotti, considerando come necessità assoluta l'organizzazione, considerando inadeguata l'azione esclusivamente professionale per assicurare riforme importanti e durature, *fa voti* che l'organizzazione di tutti i sanitari sia fatta sulla base dei sindacali operai, che integri la propria azione coll'azione e coll'organizzazione politica di una sana ed energica democrazia sociale».

Una voce: è un ordine del giorno socialista....

Camurri. Sento una voce parlare di socialismo, ma affermo subito che non è vero che di tal carattere sia il mio ordine del giorno....

Ebhardt avverte che anche il dott. Bidoli di Cordenons aveva scritto avvertendo che in *assemblea* avrebbe parlato press'a poco di quanto disse il dott. Camurri, ma siccome non intervenne, propone di rimettere la discussione alla prossima seduta.

Luzzatto e *Pitotti* sono contrari all'ordine del giorno, quest'ultimo dice che è prematuro parlare in argomento, l'Associazione non può entrare in lotte politiche.

Ebhardt. Non si tratta di partito ma di indirizzo.

Camurri. Appunto. Io intendo che l'Associazione abbia un'organizzazione non solo economica ma con orientamento politico.

Grillo. Fu affacciata altra volta tale proposta, ma trovò delle contrarietà.

Ebhardt. Pur convenendo pienamente nelle idee del Camurri e quantunque quando un'assemblea è riunita le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero dei presenti, pure, constatando che già molti si sono assentati, prega il collega a voler presentare l'ordine del giorno ad una seduta che si terrà entro agosto e cioè prima del Congresso di Milano.

Camurri si rassegna e così resta stabilito.

Oliveri di Faedis fa delle comunicazioni su cui siamo costretti sorvolare. Sono però approvate.

L'assemblea quindi si scioglie ma siccome le conversazioni continuano, si trova modo di parlare dei concorsi (verrà discusso in proposito nella prossima seduta) e a proposito dei nomi dei concorrenti e delle graduatorie nelle terne, che vengono comunicati alla stampa

«l'assemblea fa voti che in avvenire non abbia ad essere resa pubblica la graduatoria relativa ai concorsi ed ai posti di medico condotto, stigmatizzando la pubblicità fatta finora».

Sono le 18 e ce ne andiamo tutti.

I risultati della votazione

Ecco i risultati dello spoglio delle schede:

Grillo dott. Umberto, Fontebasso dott. Girolamo, Zatti dott. Antonio, Franz dott. Attilio, Zuliani Plinio farmacista, Commessatti Giacomo farmacista.

Questi soli 6 sanitari raggiunsero i voti sufficienti per essere eletti consiglieri. Perciò si ebbe un medico chirurgo ed un farmacista in meno.

Associazione veterinaria friulana

Sabato mattina nei locali, gentilmente concessi, dall' Associazione Agraria Friulana, si riunirono buona parte dei veterinari della Provincia di Udine allo scopo di addivenire alla formazione di una società friulana dei sanitari veterinari.

Ciò venne fatto dietro invito dell'infaticabile dott. G. B. Romano e giusta i desideri espressi dalla Unione Veterinaria Italiana la cui costituzione veniva deliberata dall'ultimo Congresso Nazionale dello scorso marzo.

Ad unanimità venne approvata la formazione di questo sodalizio locale, il quale unitamente all' *Unione* si propone, coll'arma valevole della organizzazione, di assicurare la posizione giuridica e sollevare quella economica del veterinario, riferendosi in modo particolare a tutti gli uffici e servizi che gli competono in conseguenza degli studi percorsi.

Attenderà pure che la sua presenza, la sua voce non manchi mai in ogni manifestazione dell' attività nazionale, alla quale non sia estranea la mansione del veterinario.

Dopo alcune comunicazioni del dott. Romano si venne alla nomina delle cariche sociali che riescirono così costituite: Presidente: dott. Tacito Zambelli; Vice presidente dott. Vittorio Visentini e segretario dott. Umberto Salan. Detta commissione presenterà tra breve all'approvazione dei colleghi uno Statuto.

Il Bilancio 1905 del Civico Ospedale

Di questi giorni venne chiuso il Bilancio Consuntivo 1905 del nostro Civico *Ospedale* e le risultanze di fatto meritano di essere considerate, in rapporto a quelle che si erano preventivate per l'esercizio stesso in base ai Consuntivi 1901-1903 come il Regolamento generale di contabilità prescrive.

Le presenze a carico del patrimonio erano state preventivate in 71.448 ed invece se ne verificarono 81.045 perciò in più **9597**; le presenze a pagamento furono previste in 97.362 ed invece se ne ebbero 98.549, quindi in più 1187.

Le presenze totali nello scorso anno sarebbero perciò state 179.594 contro 168,810 preventivate.

Il sussidio del Comune di Udine, date le 71.448 presenze previste era stato calcolato in L. 48.605.51; colle 81.045 presenze risultate, il sussidio non sarà che di L. 48.791.04.

Emerge quindi che pure avendosi avute **9597** presenze in più, non si ebbe una *maggior* spesa che di Lire **185.50**

Giova anche notare che nel sussidio suddetto sono compreso L. 5000 per lavori straordinari nell'Istituto, Lire 863.74 per elimine attive e L. 887,80 spese per bagni gratuiti a poveri del Comune non degenti del Pio Luogo.

I licenziati del Ginnasio

Ecco i nomi dei licenziati dal Ginnasio con esami:

Commessatti Mario, Da Ponte Francesco, Goggioli Emilio, Grassi Biondi Italo, Marchesi Agostino, Morocutti Antonino, Schiratti G. B.

Un capitano di fanteria ed un maggiore medico a Udine

Dal *Bollettino Militare* apprendiamo che il sig. Pertusati, capitano al 38° fanteria è destinato al distretto di Udine, e che il sig. Gambino, maggiore medico all'Ospedale di Verona è trasferito all'Ospedale di Udine.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

La serva del "Giornale di Udine„

La serva del *Giornale di Udine* si lagna perchè non si è ancora provveduto al mercato coperto di piazza San Giacomo.

La serva, che evidentemente intorno alle cose municipali ne sa quanto il *Giornale*, ignora che nella seduta consigliare di Mercoledì 16 corr. si tratterà la proposta della Giunta democratica di erigere un mercato coperto in Piazza Venerio; proposta che rappresenta il principio della soluzione dei mercati coperti nella nostra città al quale in 35 anni d'amministrazione moderata mai si è pensato.

Queste cose la serva può comunicarle al *Giornale di Udine*.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Alle 11.30 è incominciata la seduta al Consiglio Provinciale per la discussione del lungo ordine del giorno a suo tempo pubblicato.

Come al solito ne daremo domani ampio resoconto.

Società Dante Alighieri

Il cav. Leonardo Rizzani offerse alla «Dante» 150 lire perchè fosse iscritta nell'albo dei soci perpetui la cessata ditta «Antonio e Leonardo fratelli Rizzani.»

La Presidenza, mentre ringrazia il cav. Rizzani si augura che l'esempio di lui sia seguito da altre ditte, e specialmente da quelle che hanno relazione con l'estero, poichè la Dante Alighieri, tutelando e diffondendo la lingua italiana, rappresenta anche un efficace mezzo di espansione commerciale.

Società operaia generale.

Nel resoconto della seduta di venerdì del Consiglio della Società operaia generale, per una svista venne dimenticata una intera cartella. Ripariamo quindi alla involontaria ommissione.

Il Consiglio dopo lunga ed animata discussione alla quale presero parte il pres. *Seitz*, il direttore *Piccini* ed i consiglieri *Pignat, Della Rossa, Calligaris, Toppani, Zugolo ed altri*, discussione che verteva sull'iscrivere la Società operaia alla *Dante Alighieri* quale socia perpetua votò la massima di non poter aderire per le disposizioni ristrettive dello Statuto, così pure l'urgenza venne respinta. Uguale risultato ebbe la proposta avanzata dal presidente che se un gruppo di soci raccogliesse l'importo di lire 150 per tale iscrizione non lo potrebbe fare in forma ufficiale dappoichè si verrebbe a creare un precedente dannoso; essendochè per la medesima ragione altro gruppo di soci potrebbe iscrivere in altro giorno la Società nella Confraternita del Santissimo.

Caddè di conseguenza anche la proposta di sottoscrizione per una medaglia al comm. prof. Bonaldo Stringher.

Preziosi doni al Museo patriottico

In seguito ad informazioni assunte possiamo dare ai lettori, la lista notizia che i doni affluiscono al Museo patriottico, al quale, fino d'ora è assicurato un magnifico esito.

Il museo in questi giorni si è arricchito di parecchi quadri provenienti dall'eredità Chiesorin; di alcune stampe donate dal maestro Cappellazzi, da Aristide Brida, da *Gualtiero Valentinis*; di proclami donati da G. Cremona, dal sig. Fanna, da *Gio. Batta Tellini*.

Al Museo potranno essere esposti anche gli oggetti di grandissimo valore storico, appartenenti a Gio. Batta ed Agostino Cella.

Il Sindaco di Travesio ha poi donato la bandiera che nel 1812 la municipalità di questo comune, offrì ai giovani partenti con Napoleone per la Campagna di Russia.

Brillanti esami di una friulana al liceo musicale di Venezia

I giornali di Venezia registrano col più vivo elogio il successo che la sig.na Pia Gidoni ottenne nei saggi finali e negli esami di magistero in pianoforte, al C. Liceo Benedetto Marcello.

Lo splendido diploma attestando col massimo dei punti e la lode, il giudizio lusinghiero d'una commissione tutt'altro che clemente, l'incoraggi a sempre maggiori trionfi, così come gli applausi ottenuti nei numerosi saggi da chi la vide affermare il più squisito senso d'arte e la più invidiabile felicità interpretativa, rese più facili da una tecnica adirittura perfetta. Doti queste davvero sorprendenti e mirabili alla sua giovine età.

Al *suo egregio insegnante prof.* Francesco Giarda il nostro plauso; alla bella e gentile pianista che così onora il suo Friuli, l'augurio più sincero.

Elezioni amministrative

Gli amici che hanno bisogno di informazioni e schiarimenti sulle prossime elezioni amministrative possono rivolgersi alla sede del Comitato elettorale democratico in via Paolo Sarpi N. 31.

Monsignor Pelizzo aggredito a Cividale

Oggi il neo eletto Vescovo di Padova mons. prof. Luigi Pelizzo si recava a Cividale per fare una visita a quel Seminario.

A quella Stazione si trovavano tutte le Autorità ecclesiastiche del luogo, molti parroci e sacerdoti dei paesi limitrofi, l'Autorità Municipale al completo e gran folla di pubblico.

Appena sceso dal treno, il Vescovo Pelizzo mosse verso le autorità ecclesiastiche e per primo l'Arcidiacono di Cividale gli baciò l'anello.

Mentre altri dei presenti si accingevano a ossequiare mons. Pelizzo, dalla folla del pubblico si staccò un individuo, certo Mulloni da Grappiguano il quale furibondo si slanciò sulla persona del Pelizzo, afferrandolo pel bavero dell'abito e gridandogli in volto: *Assassino! Brigante! Sei peggio di Musolino!; Indegno di portare quell'anello!*

La scena fu così rapida che nessuno fu in tempo ad evitarla e tutti i presenti rimasero allibiti.

Il Mulloni venne staccato a viva forza da mons. Pelizzo e condotto in sala d'aspetto non trovandosi presenti nè Carabinieri nè guardie.

La causa dell'aggressione deve attribuirsi al fatto che il Mulloni teneva una latteria a Rubignacco e gli affari andarono male in causa della incetta del latte fatta fare da mons. Pelizzo in quel paese e dintorni, per provvedere al Seminario di Cividale.

Questo fatto, come si può credere, fu commentatissimo.

Quante automobili ci sono a Udine?

Ce lo dice una statistica che non può sbagliare: quella del fisco!

Secondo i dati risultanti dagli atti delle prefetture, a tutto il 31 dicembre 1905 vennero rilasciati in tutta Italia licenze di circolazione — giusta il disposto dell'articolo 54 del Regolamento 8 gennaio 1905, n. 24 — per 2164 vetture automobili, fra quelle ad uso privato e quelle ad uso pubblico.

Udine ha 37 vetture automobili.

La provincia che ha il maggior numero di automobili private è Milano con 330 vetture. Vengono poi — decrescendo — Torino con 300, Roma con 168, Firenze con 165, Genova con 149, Novara con 85, Padova con 60, Brescia con 50, Treviso con 44, Bologna con 43, Udine con 37, Venezia con 35, Alessandria con 34 e giù giù fino a Foggia e Massa che hanno 2 automobili ciascuna e *Cagliari*, Campobasso, Rovigo e Sondrio che ne hanno una sola ciascuna.

Sul Forno comunale abbiamo ricevuto una lettera giorni or sono. La pubblicheremo domani ciò che ci offrirà l'occasione di rispondere al «Lavoratore».

STATO CIVILE

Boll. sett. dall'8 al 14 luglio 1906

Nascite

Nati vivi	maschi	10	femmine	8
» morti	»	1	»	—
» esposti	»	1	»	—
			Totale N.	20

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Baldassi agente di negozio con Rosa Fabris Sarta — Pasquale Luigi Visentin operaio di ferriera con Santa Romanin setaiuola — Giuseppe Orefice possidente con Maria Ivancich casalinga — Guglielmo Fumolo facchino con Caterina Foschiano zolfanellaio.

Matrimoni

Beniamino Mesaglio agricoltore con Tranquilla Cojutti casalinga — Pietro Perisotto tornitore con Erminia Piccini vellutaja — Giuseppe Berlasso macellaio con Maria Franzolini seggiolaia — Luigi Cella agente privato con Rosa Calligaris casalinga — Attilio Merlino fornaio con Maria Pallaro domestica — Milcovich Dusan agente privato con Elisa Quaino casalinga.

Morti

Caterina Sinuelli Roncali di Domenico di anni 54 cameriera — Giuseppe Bergamin fu Carlo d'anni 50 r. pensionato — Anna Cecchini Verzegnassi fu Luigi d'anni 64 casalinga — *Michele Del Gobbo fu Santo d'anni 77* agricoltore — Maria Soccardi Tosolini fu Nicolò d'anni 75 casalinga — Maria Pertoldi di Iginio di mesi 6 — Teresa Erbaggi Pinali d'anni 72 casalinga — Luigi Roscolo fu Francesco d'anni 68 r. impiegato — Amelia Zilli di Pietro d'anni 1 e mesi 5 — Milde Colautti di Giuseppe di giorni 22 — Aristide Chittaro di Giovanni di mesi 5 — Adelchi Chiarandini di Giov. Batt. di mesi 1 giorni 24 — Giuseppe Cattarossi fu Sebastiano d'anni 72 oste — Anna Cecchini di Amadio di mesi 4 — Rodolfo Piero Impelli di giorni 13 — Pietro Santi fu Luigi d'anni 67 mediatore — Giov. Batt. Bonanni fu Carlo d'anni 83 indoratore — Luigi Grosso fu Angelo d'anni 43 agente di commercio — Maria Benedetti fu Giovanni d'anni 24 contadina — Pasquale Stilio di mesi 28 e giorni 22 — Paolo Piccoli fu Leonardo d'anni 72 spazzino — *Emma Salvador Celli di Gio Batta* d'anni 28 casalinga — Giuseppe Canciani fu Domenico d'anni 26 seggiolaio — Beniamino Pezzè d'anni 24 soldato nel Distretto Militare — Luigi Campana fu Giovanni d'anni 69 bracciante.

Totale N. 25 dei quali 17 a domic.

Teatri ed Arte

Teatrino estivo di varietà

Questa sera nel Teatrino di Varietà fuori Porta Aquileja avrà luogo il debutto delle due artiste signorine Lea De Heorn e Lina Floris e del tanto applaudito tenore Rocassi con un programma variato ed attraente.

La rubrica del curioso

Una fanfara d'ergastolani. — Una fanfara poco comune è quella della Nuova Caledonia, fondata a Noumea. Essa si compone di forzati condannati all'ergastolo.

Il capo-banda è un celebre assassino, il timpanista ha ucciso il suo compagno di catena, la cornetta a pistoni ha trucidato il padrone a colpi di martello, il saxofono ha strangolato una persona nelle strade di *Parigi*, il bombardino è un pericolosissimo *apache* recidivo, e il sotto capo ha tagliato la propria moglie a pezzi.

Fiammiferi giapponesi. — Anche nei fiammiferi i giapponesi ci superano. Questi fiammiferi sono eccellenti e non costano che sei millesimi la scatola che ne contiene 60. L'esportazione annuale è di circa *100 miliardi* di fiammiferi.

IL VINO

La produzione del vino in Italia. — Da una statistica pubblicata nel Bollettino del ministero di agricoltura, si rileva che la produzione totale del vino in Italia ammontò nel 1905 ad ettolitri 29,289,230, con una differenza in meno di ettolitri 11,588,830 in confronto dell'anno precedente.

La media della produzione totale del quinquennio fu di ettolitri 37,918.000.

L'esportazione del vino in Francia. — La Francia esporta in media 1.800.000 ettolitri di vino comune all'anno per un valore di oltre 35 milioni di franchi.

Esportazione di «champagne». — Nel 1905 la Francia ha esportato 20 milioni e 500 mila bottiglie di *champagne*. A una media di lire 4 la bottiglia si arriva alla bellezza di 80 milioni di franchi

La produzione del vino in Algeria. — Nel 1886 l'Algeria produceva 4.300.000 ettolitri di vino. Questa cifra è sempre aumentata, fino a raggiungere 7 900 000 ettolitri nel 1904. Il raccolto per cause eccezionali fu nel 1905 di ettolitri 5 milioni 740 000.

La coltivazione della vite. — L'area *coltivata a vite raggiunge in Francia* 1 700.000 ettari, con un prodotto medio di 50 *milioni di ettolitri*.

Note agricole

Epoche della mietitura del frumento nel mondo

Il frumento si raccoglie nel mondo in tutti i dodici mesi dell'anno.

In gennaio nella Nuova Zelanda, Chilì e Argentina.

In febbraio nelle Indie, nel Giappone meridionale.

In marzo nell'Alto Egitto, nell'Arabia e nel sud dell'India.

In aprile al Messico, alle Antille, nel Basso Egitto, nella Mesopotamia turca, nella Persia, nella Siria.

In maggio negli Stati Uniti del sud, nel Texas, nella Florida, in China, nel medio Giappone.

In giugno in quasi tutta l'Europa mediterranea, negli Stati Uniti del centro nella Luisina, e nel Far West.

In luglio nei paesi temperati, come la Francia, Germania del sud, Austria, Rumania, Russia meridionale.

In agosto in Inghilterra, nel Belgio, in Olanda, nella Germania del nord, e lungo la frontiera degli Stati Uniti e del Canadà.

In settembre nel nord del *Canada* e del Giappone, in Svezia, Norvegia, Scozia.

In ottobre nella Russia settentrionale e nell'alta Siberia.

In novembre nella Bolivia, nel Perù, all'Equatore.

In dicembre nella Birmania, nell'Africa del sud.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Biciclette e Macchine da Cucire

si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta

Teodoro De Luca

tanto in contanti che a rate.

Negozio via Daniele Manin 10

Fabbrica subb. Cussignacco

TRICICLO a MOTORE, ottimo stato

a prezzo ridottissimo.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Acqua di China Venus per rinforzare capelli e barba. — LOZIONE semplice, al petrolio o ammoniacale . . . L. 1.75 il flacone

Crema Venus sovranamente profumata latte, glicerinata, non untuosa, toglie le screpolature e impedisce la formazione delle righe . . . L. 1.50 il vasetto; vasetti doppia capacità L. 2.75

Dentifrici Venus (antisettici)

crema in tubetti *(Odontina)* . . . L. 1.— il tubetto
in polvere in scatolette . . . » 1.25 la scatola
» pasta . . . » 2.25
» liquido (elixir) in flaconi . . . » 2.75 il flacone

Estratto Venus per fazzoletto profumo delicatissimo . . . L. 4.50 il flacone

Sapol Venus la quintessenza dei Saponi L. 2.75 il pezzo, — in polvere, L. 1.75 la scatola

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scat. porcellana L. 2.75, scat. cartone L. 2.—

N.B. Nelle commissioni per corrispondenza alla *Sede Centrale* di *MILANO, via Paolo Frisi, 26*, aggiungere ai suddetti prezzi le spese di porto e d'imballaggio, cioè cent. 60 per ognuno degli articoli segnati con asterisco e cent. 70 per quelli non contrassegnati. Invece, aggiungere sempre cent. 80 alle commissioni di due o più articoli. — Sconto del dieci per cento sugli acquisti di tre o più pezzi di ogni singolo articolo.

Società A. BERTELLI e C.

MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA

TORINO - PALERMO

Commissioni per corrispondenza:
MILANO. — *via Paolo Frisi, 26*

SAPOL

CARTOLERIE

M.ᵒᵘ Bardusco

UDINE

Colori extrafini all'acquarello e ad olio della mondiale marca Lefranc Paris. — Vernici, olii, carte, tele, tavolozze, pennelli e scatole complete per regalo.

Prezzi di fabbrica.

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Dervy

Juno iniezione efficacissima contro la gonorrea recente. Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.30). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.30).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da cent. 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**
MILANO — Via S. Calocero, 25.

Grandioso Oleificio Terrazza (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)

LISTINO SENZA IMPEGNO!

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA	**Mangiabile**	0	a L. 1.20 il Kg.
» » » »	**Fino**	00	» 1.30 »
» » » »	**Sopraffino paglierino**	000	» 1.40 »
» » » »	**Vergine extra**	0000	» 1.45 »

Reso franco Stazione Porto Maurizio, in damigiane da kg 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA in stagnate da circa Kg. 4 di Olio { **Fino** a L. 7.50 la stag. / **Finissimo** » 8.50 »

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipienti gratis Pagamenti: contr'assegno o contro rimessa anticipata

Saponi veri di Marsiglia Specialità della Ditta **Lorenzo Amoretti.** Saponi della Fabbrica **Gustave Maghan,** MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.

Marca Abat-Jour al 72 % — **Pot à eau al 65 % d'Olio**

In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. **61** al Quintale — L. **55** al Quintale

» » 120 » 800 » **63** » — » **57** »

In Casse originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia **Marca L A al 72 % d'Olio L. 60 - al 65 % L. 54 il Quintale.** In tutte le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - in Casse di qualunque peso a piacere.

Specialità **Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi.**

Sapone Marsiglia **Marca La Coquille, Secco Secco L. 57 - Fresco L. 59 il Quintale.** Secco in pezzature da gr. 100 a gr. 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Casse originali da netto Kg. 50 anche assortita in diverse pezzature. Casse gratis. Merce resa franca stazione Porto Maurizio. Il Sapone **La Coquille** secco-secco si vende a peso reale. Tutte le altre qualità, essendo sapone fresco, si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico del compratori. Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta.

LE QUALITÀ NON TEMONO CONCORRENZA

In ogni fattura è garantito Olio d'Oliva genuino

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, ringiovanisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.ᵗᵒ Chimico D.ʳ MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

La réclame è la vita del commercio

BICICLETTE — MOTOCICLETTE — AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER — MILANO

Vetturetta a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES — PARIGI

Chenard Walcker e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

AUGUSTO VERZA - MERCATOVECCHIO, 5-7 - UDINE

N.B. Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. PREZZI DI FABBRICA